

IL WORKSHOP SULL'INDUSTRIA DEL FALSO

Tra Aziende e Finanza il patto contro la contraffazione

■ Un momento del workshop. Da sinistra il comandante della seconda sezione Gruppo marchi e brevetti della GdF, Pietro Romano; il direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno", Giuseppe De Tomaso; il comandante delle unità speciali Gdf, Gennaro Vecchione



Guardia di finanza e imprese devono intraprendere una faticosa collaborazione se si vuole debellare la piaga della contraffazione.

È il messaggio della seconda giornata del workshop "L'industria del falso, una storia antica ancora troppo attuale", organizzato da Trevisan & Cuonzo avvocati e da Siac (Sistema informativo anticontraffazione), e che ieri si è concentrato sui "profili pratici e operativi, la voce delle imprese".

Il comandante delle unità speciali della Guardia di finanza, Gennaro Vecchione, ha illustrato i dati del fenomeno: 6,5 miliardi di euro il fatturato del mercato della contraffazione in Italia con una perdita di posti di lavoro stimata in 105mila unità. Tra il 2008 e il 2013 le Fiamme gialle e l'Agenzia delle dogane hanno eseguito circa 100mila sequestri e confiscato circa 335 milioni di prodotti, per un valore complessivo stimato in oltre 3,8 miliardi di euro. In Puglia nei primi dieci mesi del 2014 sono stati eseguiti oltre 11 milioni di sequestri e denunciate 844 persone (172 nella sola provincia di Bari).

"Non esiste settore merceologico – ha affermato Vecchione – che non ha trovato almeno un tarocco, perché abbiamo sequestrato anche dei pennarelli destinati ai banchi di scuola". Il comandante ha ricordato il ruolo prezioso del Siac, il progetto che ha sede operativa a Bari e attivo dal 1° gennaio scorso, e che consente di geolocalizzare le attività illecite.

Roraima Ana Andriani, capo di gabinetto del segretario generale dell'Interpol, ha sottolineato il collegamento fra mercato della contraffazione e terrorismo, mentre Luca Trevisan, senior partner di Trevisan&Cuonzo avvocati, ha ricordato che al Sud un settore che soffre molto la contraffazione è quello agroalimentare. (M.c.d)